

*Domenica 11 dicembre 2016, ore 11.50*

## YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

ADRIANA CRISTEA, ANA MILOSAVLJEVIC, GIUSEPPE MENGOLI,  
MATTEO VALERIO, YUTAKA SHIMODA, KLEST KRIPA,  
FABRIZIO BRILLANTE ROMEO, ALESSANDRO TRABACE, *violini primi*

NAGISA TAKAHASHI, ALESSIA BERTOLAMI, KATARINA KUTNAR,  
VALERIA ZANELLA, NOAM GAL, DAVID MERLIN, *violini secondi*

BARBORA BUTVYDAITE, NINA LOETERMAN,  
COSIMO QUARANTA, MARCELLO SCHIAVI, *viola*

GIULIO CAZZANI, HAGIT BAR SELLA,  
ELIA MOFFA, ENRICO MIGNANI, *violoncelli*

GIACOMO BANELLA, GIUSEPPE CIVILETTI, *contrabbassi*

NICCOLÒ VALERIO, MYLES ROBERTS, *flauti*

SIMONE FAVA, CHIARA ARIGÒ, *oboi*

EMILIO CHECCHINI, FRANCESCO PETRI, *clarinetti*

MIKKO PEKKA SVALA, EDOARDO MONTANARI,  
MANUEL CESTER, *fagotti*

AIDEN KLEER, GIACOMO BIANCHI, *corni*

ANDRE DUBELSTEN, GIORGIO BACCIFAVA, GABRIELE PUGLISI, *trombe*

LORENZO AMOROSO, *timpani*

CHIARA CATTANI, *clavicembalo*

YURY REVICH, *violino*

JONATHAN ROOZEMAN, *violoncello*

LUIS CABRERA, *contrabbasso*

PAOLO OLMI, *direttore*

## PROGRAMMA

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ  
(1840 – 1893)

*Variazioni su un tema rococò* op. 33 (1876-77)  
per violoncello e orchestra  
*Moderato assai quasi Andante–Tema. Moderato  
semplice*  
*Var. I. Tempo del Tema*  
*Var. II. Tempo del Tema*  
*Var. III. Andante sostenuto*  
*Var. IV. Andante grazioso*  
*Var. V. Allegro moderato*  
*Var. VI. Andante*  
*Var. VII e Coda. Allegro vivo*

NICCOLÒ PAGANINI  
(1782 – 1840)

*Concerto n. 2 in si minore* op. 7  
"La Campanella" (1826)  
per violino e orchestra  
*Allegro maestoso*  
*Adagio*  
*Rondò "La Clochette"*

GIOVANNI BOTTESINI  
(1821 – 1889)

*Gran Duo Concertante per violino e contrabbasso*  
(1880)

JOHANN SEBASTIAN BACH  
(1685 - 1750)

*Suite per orchestra n. 3 in re maggiore*  
BWV 1068 (1731)  
*Ouverture*  
*Aria*  
*Gavotta I e II*  
*Bourrée*  
*Giga*

## YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

Collegata idealmente a due complessi giovanili da cui provengono molti dei suoi musicisti — Young Musicians Symphony Orchestra e Orchestra della Guildhall School of Music di Londra —, la Young Musicians European Orchestra ha un organico che varia dai 20 ai 100 elementi, a seconda del repertorio eseguito. Gli orchestrali, la cui età media è di 23 anni, provengono da paesi di tutto il mondo. Quest'anno, oltre agli italiani, ci sono musicisti di paesi come Spagna, Israele, Ukraina, Kazakhstan, Austria, Argentina, Canada, Albania, Russia, Lituania, Sud Africa, Romania, Finlandia, Usa, Palestina.

L'Orchestra si è esibita per la prima volta a Ravenna nel 2007, in occasione del concerto di Pasqua a Sant'Apollinare in Classe. In seguito, oltre alla normale attività concertistica, ha preso parte a eventi di grande rilievo culturale, sociale, politico e diplomatico, portando la sua multinazionalità a incontrare iniziative di largo respiro per la pace che si svolgono con il sostegno di istituzioni come il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Regione Emilia Romagna, i comuni di Ravenna e di Cervia, oltre che con il contributo di numerosi sponsor e mecenati.

Questo mese, per esempio, la Young Musicians European Orchestra partecipa a un progetto promosso dall'organizzazione Onlus Emma For Peace e dalla Cooperativa Emilia Romagna Concerti che prevede fra l'altro, dopo il concerto al Palazzo del Quirinale, due concerti con lo stesso programma rispettivamente il 12 dicembre a Gerusalemme, nella Chiesa di Nôtre Dame, e il 13 dicembre a Betlemme, nell'Auditorium della Pace, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Tel Aviv, l'Istituto Italiano di Cultura a Tel Aviv, e il Consolato Generale d'Italia a Gerusalemme.

Questo concerto della Young Musicians European Orchestra è sostenuto anche dall'Associazione Italia-Giappone, in occasione dei 150 anni delle relazioni diplomatiche fra i due paesi.

## YURY REVICH

Nato a Mosca nel 1991, Yury Revich appartiene a una dinastia di violinisti che risale dal padre, al nonno e fino al bisnonno. Ha iniziato a suonare a 5 anni, a 7 è stato ammesso al Conservatorio di Mosca, dove ha avuto come insegnante Galina Turchaninova. Attualmente studia con Pavel Vernikov a Vienna, città nella quale risiede. Ha suonato nelle sale e con le orchestre più prestigiose del mondo. Il suo repertorio, particolarmente ampio, spazia dalla musica antica e barocca fino al contemporaneo. Dal 2016 suona uno Stradivari del 1709 che gli è stato messo a disposizione dalla Goh Foundation di Singapore.

## JONATHAN ROOZEMAN

Jonathan Roozeman è nato nel 1997, ha origini finniche e olandesi, studia con Frans Helmerson presso la Kronberg Academy, in Germania, e si è formato in precedenza con Martti Rousi alla Sibelius Academy di Helsinki. Suona con orchestre di primissimo piano in Finlandia, nei paesi baltici e in Russia, con direttori come Valery Gergiev, Nikolai Alekseev, Sakari Oramo, Dima Slobodeniouk, Paul Watkins e Jukka-Pekka Saraste. Vincitore precocissimo di concorsi internazionali, ha suonato in duo con il pianista finlandese Olli Mustonen.

## LUIS CABRERA

Nato in Spagna nel 1985, Luis Cabrera ha cominciato lo studio del contrabbasso a 10 anni e dopo il diploma al Conservatorio di Madrid si è perfezionato alla Guildhall School of Music and Drama di Londra con Rinat Ibragimov e alla Hanns Eisler University di Berlino con Janne Saksala. Dal 2006 è primo contrabbasso della Nederlands Philharmonisch Orkest e ha collaborato con orchestre di grande prestigio, con direttori come Colin Davis, Valery Gergiev, Kurt Masur, Bernard Haitink. Dal 2012 insegna alla Guildhall School of Music and Drama di Londra.

## PAOLO OLMI

Allievo per la direzione d'orchestra di Franco Ferrara e di Massimo Pradella, Paolo Olmi è protagonista di opere e concerti in tutto il mondo, con grandi orchestre e nei maggiori teatri. Ha diretto quasi tutti i titoli verdiani, le opere di Puccini, Mozart, Donizetti, Giordano, tutti i grandi operisti e i grandi titoli della storia della musica, anche contemporanea. Fra gli artisti più importanti da lui diretti si segnalano i nomi di Severino Gazzelloni, Salvatore Accardo, Uto Ughi, Maria Tipo, Alexis Weissenberg, oltre a cantanti come Angela Georghiu, Ruggiero Raimondi, Maria Guleghina, Alfredo Kraus e molti altri.

Da qualche anno si dedica al Concerto di Natale e al Concerto di Pasqua realizzati in Terra Santa in collaborazione con il Governo di Israele, l'Autorità Nazionale Palestinese e il Mibact. In queste occasioni si dedica con passione alla "sua" Young Musicians European Orchestra.

Paolo Olmi è stato direttore principale e consulente artistico dell'Orchestra di Roma della Rai dal 1990 al 1993, Direttore Musicale e Consulente Artistico dell'Opéra National de Nancy et de Lorraine dal 2006 al 2011 e dal 2002, unico italiano, è Visiting Professor presso la Guildhall School of Music and Drama di Londra.

*Con l'eccezione della Suite in re maggiore BWV 1068 di Bach, uno dei capolavori orchestrali della civiltà musicale barocca, tutti gli altri brani in programma hanno in comune il fatto di essere stati concepiti in funzione delle qualità di uno specifico strumentista, un solista d'eccezione. Nel caso di Paganini e di Bottesini si trattava di brani scritti su misura per se stessi. Giovanni Bottesini è stato infatti, nell'Ottocento, quello che Paganini è stato per il violino: un innovatore, un virtuoso, un inventore di tecniche e di soluzioni musicali nuove. Čajkovskij compose invece le sue Variazioni Rococò per un artista tedesco da tempo trapiantato a Mosca e divenuto anche il direttore della Società Musicale Imperiale Russa, Wilhelm Fitzenhagen. La sua fama di eccellente virtuoso si rispecchia anche nell'impegno di queste Variazioni che Čajkovskij pare gli abbia dedicato per l'amicizia nata da un'istintiva affinità di carattere, molto riservata e di poche parole.*